Anno XVII — Lunedì 18 Giugno 1883 — N. 144

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in piazza V. E. e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

ATTI UFFICIALI.

La *Gazz. Uff.* del 12 giugno contiene:

1. Onorificenze nella Corona d'Italia.
2. R. decreto 10 giugno che convoca pel 1 luglio il 1° collegio di Roma per la elezione di un deputato. Occorrendo una seconda votazione, questa avrà luogo l'8 luglio.
3. Id. 19 maggio, che iscrive nell'elenco delle strade provinciali di Genova il tratto di Valle Bormida da Millesimo al confine della provincia di Cuneo.
4. Id. che autorizza una modificazione dello statuto del Monte di pietà di Novara.
5. Id. id. che autorizza la trasformazione di tre monti frumentari in Castel Ritaldi (Perugia).
6. Id. 17 maggio che autorizza il Comune di Marsala alla riscossione di alcuni dazi.
7. Id. 27 maggio che modifica la circoscrizione dell'agenzia delle imposte di Cassano.
8. Id. 31 maggio, preceduto da relazione al Re con cui si nomina una Commissione incaricata di studiare le condizioni dei principali stabilimenti di industria meccanica e navale in Italia.
9. Id. 13 maggio che autorizza il comune di Tortolì a riscuotere un dazio di consumo.

RIVISTA POLITICA
SETTIMANALE.

I bei giorni di Mosca sono passati; ma non pare, che tutti i sudditi dello Czar e Pontefice massimo dell'Oriente se ne sieno accontentati. Si parlò e riparlò di pace; ma la Russia pensa alle sue esplorazioni nell'interno dell'Asia. Alla Turchia, che domanda la promessa demolizione delle fortezze delle provincie cedute, si chiede che mantenga il patto delle riforme per l'Armenia. Nella penisola dei Balcani c'è sempre qualche agitazione, ed ora l'Albania, dove l'Austria vorrebbe pure penetrare da protettrice, si trova in un vero stato di combustione. L'Impero vicino vorrà farsi confinante della Grecia, senza nemmeno fare dell'Isonzo un confine doganale. Le nazionalità di esso Impero continuano ad agitarsi, quale per godere il primato, o per usurpare sulle vicine, quale per godere una pari autonomia delle prevalenti. Intanto, se uno grida nella penisola viva, o muoia, mettono in dubbio l'alleanza, anche se colle leggi proprie si cerca di mantenere l'ordine e di frenare le innocue dimostrazioni piazzaiuole.

Bismarck è in via di ottenere quello che desidera dalla Dieta dell'Impero e dal Parlamento prussiano, ma lascia sempre più disgustati i liberali, tra cui taluni, come il Benningsen, si ritirano dalla vita pubblica. Quest'uomo tende troppo la corda e, per far tutto, non pensa alle difficoltà che potrebbe lasciare a' suoi successori.

Il Tonkino comincia a dar da pensare al Governo francese; e quei repubblicani s'irritano, se altri vede che arrischiano di giuocare una partita nella quale non c'è sempre da guadagnare. Il *J. des Débats* dice che la Fr[illegible] trascinata a quella spedizio[illegible] dagli interessi della pro[illegible] lica che dagl' interessi [illegible] merciali e che essa è u[illegible] Roma in Asia. Si vede [illegible] debito ed imposte s'a[illegible] negli ultimi anni, e ch[illegible] un reddito notabilm[illegible] eventivato.

Nel Belgio si pe[illegible] ttorale; nel Port[illegible] nale; e nella S[illegible] dali di Corte.

La situazione general[illegible] mutata; e restano i r[illegible]

[illegible] competenze, [illegible] non essendo [illegible] viciava; al[illegible] perchè nulla [illegible] conto ad onta [illegible] tutti il [illegible] emigranti spon[illegible] noverla, non [illegible] raccontarono [illegible] gentili parole [illegible] gratitudine verso [illegible] siano propizi a [illegible] recanti altrove [illegible] la fortuna sor[illegible] la larva del[illegible] riso sul labbro, [illegible] vi permette di

per tutto quello che può accadere in Oriente, ora che la voglia delle conquiste si è estesa a molti. Il Bright dice con ragione, che sopprimendo tutte le dogane internazionali e collegando così gl'interessi dei Popoli, si userebbe il miglior mezzo per assicurare tra essi la pace, non avendo più nessuno interesse ad allargare i propri confini. Ma intanto si procede nella guerra delle tariffe doganali e dopo avere speso tanti miliardi ad aprire le celeri vie di comunicazione ed essere disposti a spenderne altri, si estende la guerra anche alle tariffe ferroviarie. Così p. e. l'Impero a noi vicino vuole che sia inutile per il commercio generale la ferrovia pontebbana che appartiene pure allo Stato, per favorire, a danno delle popolazioni, le altre che appartengono a Compagnie speculatrici. Strana idea del nostro caro alleato, che non comprende come esso, così composto com'è di tante nazionalità ed obbligato a contenerle colle armi, avrebbe più di tutti interesse ad assicurarsi dei vicini congiungendo gl'interessi delle loro con quelli delle proprie popolazioni.

Fino le mummie del Vaticano sognano sempre di guerre a tutte le Nazioni e credono di poter suscitarle le une contro le altre, per ricostituire l'Europa com'era un secolo fa! Strane allucinazioni queste di credere possibile che il mondo torni indietro perchè essi non sanno procedere innanzi. Ripetono ad ogni momento sotto varie forme quel detto fam[illegible]: *Totus mundus stultizzat*, dimenticando che il pretendere di aver ragione [illegible] più manifesto di essere [illegible] del torto. Il mondo non si regge colle [illegible]azioni, ma procede colle affermazioni [illegible] non basta negare il mot[illegible] perchè [illegible] non sia. Galileo è [illegible] amare: *Eppur si muove!* Un [illegible] quale era Nicolò Tommaseo [illegible] per lo appunto: Il mondo proce[illegible] voi, o senza di voi, o contro di [illegible] la storia dice tutti i giorni [illegible] punto quello che diceva il [illegible] agli immobili, che pretendebb[illegible] guidare gli altri e di dominar[illegible].

* * *

Ma convien pur dire, che se non nel senso nazionale in Italia i clericali, che noi dobbiamo dobbiamo chiamare *temporalisti*, sanno prevalersi della libertà che ad essi lasciamo completa per tessere una vasta rete in cui vorrebbero soffocare la libertà altrui. Essi dimostrano una attività che dovrebbe essere imita[illegible] invece che perpetuare le m[illegible] assumono i caratteri [illegible] indegne di una Nazione, che resa libera dovrebbe crescere a grande potenza e per questo occuparsi prima di tutto de' migliorie economiche e sociali. Le associazioni politiche dei liberali italiani dovrebbero prefiggersi questi scopi e lavorare concordemente ed alacremente per essi.

Vediamo che cosa fanno ora i temporalisti. Essi si organizzano da per [illegible], tengono conciliabili e conferenze, [illegible] a sè quanti più possono e diri[illegible] i molti colla grande attività dei [illegible] cercano tutti i modi per impa[illegible]rsi intanto delle amministrazioni [illegible] e provinciali, onde farsene uno [illegible]bello per salire nel campo politico, [illegible] di condurre la folla coi pelle[illegible] Non dimenticano nessuno dei [illegible] della prima i[illegible], purchè dirette [illegible] alla propria maniera, [illegible] educative e [illegible] combattuto, [illegible], cercano di [illegible]

far breccia nel Popolo perfino coi divertimenti che vengono da loro ed organizzano la loro stampa sostenendola dovunque con larghi mezzi.

Fanno insomma per gli scopi di una setta di cointeressati e nemici della libertà quello che dovrebbero fare i liberali per purgare il paese dalle cattive eredità del passato, per dotarlo di tutte le istituzioni del progresso, per fare, come altri disse, dopo l'Italia, anche gl'Italiani, per combattere la povertà e l'ignoranza e progredire in tutti i miglioramenti sociali.

Se si vogliono raggiungere grandi scopi nazionali il liberalismo non deve significare divisione in sette, in piccole consorterie, che si combattono tra loro, ma associazione per lo scopo comune. L'individualismo è debolezza; l'associazione è forza. La piena libertà nella manifestazione delle idee deve essere unita alla disciplina nell'azione. In questo i clericali ci possono fare da maestri; ed essi che lavorano alla chetichella fanno in realtà più di noi che ci svaporiamo in declamazioni, in frasi generali, o c'indeboliamo lottando gli uni contro gli altri anche quando dovremmo lavorare di pieno accordo.

Il nostro Parlamento sta discutendo la tariffa generale delle dogane. Si è soscritto testè il trattato di commercio anche coll'Inghilterra. Si parla già del prossimo aggiornamento della Camera; la quale, dopo la legge sulle incompatibilità parlamentari e sulla limitazione dei pubblici impiegati, militari, professori nella deputazione, non sa decidersi a cavare a sorte quelli che dovrebbero uscirne e sospende così l'applicazione della legge per un anno intero! Ciò col pretesto che molti dei sorteggiabili sono relatori di Commissioni e di leggi nelle quali hanno molta competenza.

In tale caso perchè faceste una legge, che potrebbe privarci dei migliori deputati ed obbligarci a sostituirli con delle mediocrità delle quali ce ne sono anche troppe? E se la legge esiste, perchè non l'osservate quando riguarda voi medesimi che siete i legislatori? Non vi sembra che questo sia un cattivo esempio che voi date agli altri?

Crispi fa smentire la voce ch'egli trattasse per un accordo col Depretis; ed il Baccarini va parlando e scrivendo per mostrarsi in tutta la sua importanza di grande uomo ed indispensabile per mettere un po' d'ordine nella *satanica gazzarra politica* attuale. Agli antichi papalini (vedi Baccelli) non riesce mai di tenere la giusta misura quando vogliono parere più liberali dei vecchi liberali. Non ci hanno pratica, e bisogna compatirli. Lo stesso avvenne presso di noi tra quelli che passavano per austriacanti e volevano poscia relegare tra i codini quelli che avevano sempre lottato per la libertà. Speriamo che il tempo tolga anche questi disliveli e che gli uomini politici possano giudicarsi per quello che fanno più che per quello che dicono ed affettano colle loro esagerazioni di voler far credere alieno ai disattenti.

Per provare, che non è vero sempre quello che diceva da ultimo il Crispi alla Camera che il darvinismo fa delle scimmie uomini, non degli uomini scimmie, il suo giornale sosteneva giorni sono che si abbia da fare le scimmie alla Francia nel togliere alla Capitale il governo di sè come Comune e farne una Prefettura governativa. Sarebbe una misura giacobina, od imperialista, non liberale di certo. Quello che poteva fare il Governo era piuttosto di spendere, per fare da sè, quei milioni

che destinava a Roma, e quello che dovrebbe fare ancora sarebbe di combattere i temporalisti colla pronta trasformazione dell'Agro Romano. Ai nuovi Romani bisogna prepararci un ambiente più puro e tale che non faccia scappare i deputati quando dovrebbero lavorare nella Camera. Roma poi è fatta apposta per dimostrare ai liberali di tutte le gradazioni, che a combattere efficacemente il comune nemico bisogna essere tutti d'accordo.

La perequazione fondiaria.

Roma 17. Oggi sotto la presidenza di Minghetti ebbe luogo l'adunanza della Commissione per il progetto di legge sulla perequazione fondiaria. Erano presenti otto commissari. Vi intervenne anche il ministro Magliani, che fu interpellato intorno ai punti principali del progetto e alle possibili modificazioni.

L'on. Magliani si dichiarò contrario alla proposta di fissare per legge l'aliquota dell'imposta su cui fare la perequazione. Il ministro si mostrò altresì poco favorevole all'idea di fissare un limite di venticinque anni alla completa attuazione della perequazione fondiaria; in ultimo fece delle riserve piuttosto tecniche che finanziarie per lo sgravio immediato di alcuni compartimenti eccessivamente colpiti a confronto di altri.

La Commissione parlamentare naturalmente si riservò di discutere nuovamente la questione intorno a codesti punti prima di prendere le deliberazioni definitive.

Poi la Commissione decise di dividere la relazione del suo lavoro in due parti, una riguardante le disposizioni transitorie, l'altra riguardante la parte tecnica del progetto; e nominò a relatore per la prima parte lo stesso presidente Minghetti e per la seconda l'on. Messedaglia.

PARLAMENTO NAZIONALE
Camera dei Deputati

Seduta antimeridiana del 16.

Riprendesi la legge sullo stato dei sott'ufficiali e, dopo discussione, approvansi gli art. 27 relativo alla Cassa militare; il 29 che stabilisce che questa legge andrà in vigore nel 1884; e gli art. transitorii.

Riprendesi poi l'art. 10, nel quale la Commissione proponeva che al sott' ufficiale, dopo 8 anni di servizio, competesse patente di maestro elementare. Ma esso viene ritirato, dopo dichiarazioni di Baccelli che non lo accetta, perchè contrario ai regolamenti.

Seduta pomeridiana.

Gardarelli svolge la sua interpellanza circa la legge sulle cliniche applicate al Pio luogo Incurabili di Napoli che è autonoma, egli risponde Baccelli. Cardarelli insiste e gli risponde Depretis.

Riprendesi la tariffa doganale e Gagliardo sostiene non doversi aumentare i molti dazi sui grani. Dopo breve risposta di Luzzatti approvasi: l'orzo esente, le altre granaglie a L. 11. 50 alla tonnellata, il luppolo, gli olii di palma e di cocco esenti.

Apresi la discussione sul dazio del tonno sott'olio, pel quale il ministero propose lire 30 al quintale e la commissione vuol mantenerlo a 10. Sanguinetti parla contro l'aumento; e Pais rileva l' influenza, che avrebbe sulla industria interna la concorrenza dei tonni d'Africa, di Spagna e del Portogallo.

NOTIZIE ITALIANE

Roma 16. Il ministro Acton ha affidato al cantiere Orlando di Livorno la costruzione di un ariete torpediniere. Lo stesso ministro ha affidato all'onor. Brin il disegno di nuove corazzate di prima classe, le quali si costruiranno nell'anno venturo.

— 17. Una numerosa dimostrazione si è recata al Quirinale a festeggiare la regina Maria Pia. Tutta la famiglia reale ed i principi affacciaronsi al balcone due volte, acclamati fragorosamente dalla folla.

— L'*Ezio II* non è uscito per la morte del padre di Coccapieller che viveva a Parigi. Coccapieller è sempre nello stesso stato di salute.

— Il senatore Cipriani è morto.

Cagliari 16. Mentre stavano lavorando nella miniera di terra De Collu gli operai Manca Antioco e Piras Francesco rimasero sepolti sotto una frana.

Nei dintorni di Terranova sono apparsi sciami di cavallette. Anche nei vigneti di Sassari e di Sorso manifestossi la filossera. Invocansi urgenti provvedimenti.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Vienna 16. Ieri a sera, verso le ore 11, un formidabile nubifragio, accompagnato da un uragano violento e da grandine grossa, guastò i tetti delle case, ruppe le finestre, rovinò i viali e abbattè le lanterne. È ancora impossibile valutare il danno cagionato ai seminati dei dintorni.

Francia. Parigi 16. I giornali annunziano che la China ha protestato ufficialmente contro la Francia per la spedizione del Tonkino.

Il *Débats*, esaminando la situazione finanziaria della Francia, scrive che il bilancio della Repubblica non si è mai trovato in condizioni tanto critiche, come in quest'anno.

Germania. Berlino 16. La Commissione pel progetto di legge politico-ecclesiastica lo approvò in seconda lettura introducendo nell'art. 3 una modificazione di poca importanza.

— 16. Ha fatto grande sensazione l'arresto improvviso del poeta polacco Kranszewski. Simultaneamente, venivano arrestati a Dresda il suo traduttore Bogdanovic e l'emigrato Kovencinski, presso i quali furono sequestrate moltissime carte. Trattasi di spionaggio e di segreti piani militari tedeschi. Il governo germanico ne fu avvisato dalla sua ambasciata a Vienna. (V. Telegrammi).

Inghilterra. Londra 15. In un discorso tenuto a Birmingham, Bright disse che la creazione per parte dell'Inghilterra di un secondo canale condurrebbe a una tensione di rapporti con la Francia. Simile questione è facile regolarla amichevolmente, purchè l'Inghilterra conservi il suo sangue freddo.

Turchia. Costantinopoli 17. L'ambasciata inglese, seguita da altre potenze, protestò contro la nuova imposta sugli stranieri.

Spagna. Madrid 17. Il *Globo*, organo di Castellar, venne condannato per voci ingiuriose contro il Sovrano a 30 giorni di sospensione e alle spese. Pel *Liberal* processato per lo stesso delitto, il P. Ministero domanda la stessa pena.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Elezioni amministrative a Udine. Ecco il risultato delle elezioni comunali di ieri. Riuscirono eletti i signori:

1.	De Puppi conte Luigi	voti 474
2.	Leitenburg avv. Francesco	» 472
3.	Morelli de Rossi ing. Angelo	» 434
4.	Pirona cav. prof. G. Andrea	» 433
5.	di Trento co. Antonio	» 432
6.	De Questiaux cav. Augusto	» 400
7.	Chiap cav. dott. Giuseppe	» 376
8.	De Girolami cav. Angelo	» 375
9.	Sartogo Pietro	» 373
10.	Heimann ing. Guglielmo	» 361
11.	Luzzatto cav. Graziadio	» 360
12.	Valentinis avv. Federico	» 357
13.	Locatelli bar. dott. Francesco	» 351
14.	Novelli Ermenegildo	» 345
15.	Mazzaroli Giov. Battista	» 334
16.	Muzzatti Antonio	» 278
17.	Bonini prof. Pietro	» 234
18.	Billia avv. G. Battista	» 233

Come i lettori vedono, sono riusciti eletti tutti i sedici candidati dell'*Associazione Costituzionale*, concordati colla *Progressista*; più i due nomi a questa speciali, signori prof. Bonini, e avv. G. B. Billia. Il primo di essi era però portato anche dalla *Popolare*.

Potremmo fare molti commenti su questi risultati: ma li lasciamo ai lettori, salvo di ritornare sulla cosa, ove ciò diventi necessario.

Proteste. Riceviamo e stampiamo:

Udine, 16 maggio 1883

Signor Direttore

La prego a voler dare ospitalità all'unita mia protesta, che oggi stesso presentai alla Redazione del Giornale il *Cittadino Italiano*, e della quale da quel Direttore mi venne indelicatamente rifiutata l'inserzione.

Ringraziandola, accolga le assicurazioni della mia stima.

GIOVANNI COLLOREDO

Protesto altamente contro l'inserzione nel *Cittadino Italiano* del mio nome nella lista proposta per l'elezione dei Consiglieri a questo Comune, perchè fu inserita a mia insaputa, e perchè i miei principii sempre professati, di cui mi onoro, e che voglio e saprò sempre mantenere, m'impediscono di lasciarmi proporre sopra un Giornale che è l'organo di principii affatto opposti ai miei.

Udine, 16 giugno 1883

GIOVANNI COLLOREDO

—

Pregiatissimo sig. Direttore

Ritornato ieri sera ad ora tarda in città, rilevai con somma mia sorpresa essere stato compreso il mio nome in una lista pubblicata nel Giornale che si intitola: *Il Cittadino Italiano*.

Quantunque in detta lista figurino altre persone che meritano a buon diritto la pubblica estimazione e le cui qualità io personalmente apprezzo, protesto solennemente contro questa arbitraria inserzione del mio nome in un Giornale le cui tendenze altamente riprovo.

La prego, distintissimo signor Direttore, a voler nel prossimo numero del Giornale da Lei diretto inserire la presente protesta, con avvertenza che la stessa fu prodotta questa mattina.

La riverisco distintamente.

Udine, 17 giugno 1883

AUGUSTO CAV. QUESTIAUX

—

Pregiatissimo sig. Direttore

Non essendo stato a tempo sabato di protestare contro l'inconsulta inserzione del mio nome fra i candidati proposti dal *Cittadino Italiano*, lo faccio oggi. Io non ho niente di comune con quel giornale, e mi onoro invece di appartenere all'Associazione costituzionale.

Udine, 18 giugno 1883.

ANTONIO VOLPE

—

L'avv. G. B. ANTONINI ci prega di pubblicare la seguente dichiarazione:

Ho avuto ieri notizia della lista firmata *Alcuni Conservatori* e appoggiata dal Giornale *Il Cittadino Italiano*, quando non era più in tempo di rendere pubblica sui Giornali una dichiarazione che mi proponeva di fare. Mi preme di dire che avrei dichiarato di ricusare la proposta candidatura ispirata a principii che non sono i miei, e non conforme alle deliberazioni dell'Associazione Costituzionale da me approvate e votate.

Udine, 17 giugno 1883

—

Anche dal sig. FRANCESCO ORTER riceviamo una lettera colla quale egli dichiara che avendo declinato, per mancanza di tempo, la candidatura a consigliere comunale gentilmente offertagli dalla Associazione Costituzionale e dalla Popolare, tanto meno era per accettarla sulla proposta del *Cittadino Italiano*, giornale di cui egli è ben lontano di dividere le idee.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (53) contiene: (*cont. e fine*).

8. Avviso di concorso. A tutto il mese di giugno corr. è aperto il concorso al posto di Segretario Comunale di Grimacco (S. Pietro) cu è annesso lo stipendio di lire 744.44.

9. Estratto di bando. Nel 4 settembre p. v. seguirà avanti il Tribunale di Pordenone, a richiesta del R. Demanio e tasse di Udine ed in confronto di De Piero Luigi di Cordenons, la vendita di stabili in mappa cens. di Cordenons.

10. Avviso. Il Giudice delegato alla procedura del fallimento della ditta Valentino Battistella di Spilimbergo ha fissato il 21 corr. giugno per la convocazione dei creditori avanti di sè, nella residenza del Tribunale di Pordenone.

11. Nota per aumento del sesto. Nella esecuzione immobiliare promossa dalla R. Amministrazione delle Finanze di Udine, contro Vignuda Giovanni Maria di S. Daniele, in seguito al pubblico incanto furono venduti gli immobili esecutati all'avv. Berghinz per persona da dichiarare per l. 300. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto, scade presso il Tribunale di Udine coll'orario d'ufficio del 27 corrente.

12. Nota per l'aumento del sesto. Nella esecuzione immobiliare promossa da Poletti Teresa contro i nobili De Portis di Cividale, in seguito a pubblico incanto furono venduti gli immobili esecutati a Peruzzi Giovanni di Buttrio quelli compresi dal VIII lotto per lire 338, ed a Michelini Sebastiano di Buttrio quelli compresi dal XII lotto per lire 208. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto scade presso il Tribunale di Udine coll'orario d'ufficio del 27 corr. mese.

Il Senatore Pecile, in seguito allo scritto inserito nel *Giornale d'Udine* 16 giugno, ha rivolto al conte Mantica la seguente lettera:

Sig. conte Nicolò Mantica.

Udine, 17 giugno 1883.

La invito a pubblicare il fatto successo al Municipio, questi giorni, cui fa cenno il suo comunicato inserito nel *Giornale d'Udine* di sabbato, e che parla di una *certa lettera* che fu presentata al Municipio per sanare altra irregolarità, non volendo stare sotto il peso di insinuazioni o di sottintesi.

PECILE.

Dimissioni. Sabbato scorso l'on. Senatore Pecile ha lasciato l'ufficio di Sindaco di Udine, rimettendo l'amministrazione all'Assessore cav. Luzzatto. Anche la Giunta intende rassegnare le sue dimissioni, e affretterà quindi la convocazione del Consiglio.

All'Esposizione. Da Forni di Sotto, Tolmezzo, S. Daniele, Gemona, S. Margherita di Gruagno, Fagagna, Nogaredo di Prato, Martignacco, perverranno all'Esposizione molti oggetti d'arte attinenti al culto. Fra essi notiamo un *graduale* del 1343, croci antiche (tra cui una del secolo XII), un calice del 400, due reliquari e alcuni quadri di buon autore.

Personale militare. La determinazione ministeriale 4 giugno corrente assegna il capitano di milizia mobile Galeazzi Galeazzo al 6° battaglione bersaglieri (Udine)

Elenco V. delle offerte pagate alla Congregazione di Carità di Udine pel 1883. Banca di Udine l. 500, Peroch Rosa l. 5, N. N. l. 5, Mosero Ferdinando l. 5, Lestuzzi Luigi l. 4, Colla Pietro l. 2. Totale l. 521. Elenchi precedenti l. 2548. In complesso l. 3069.

Circolo Artistico Udinese. I signori Soci sono invitati ad un trattenimento famigliare che avrà luogo questa sera presso la sede sociale alle ore 8 1|2.

Programma:

1. Weber. *Oh come cullano le onde*, «Oberon» per orchestrina e armonium.
2. I. Ascher. *La Favorita.* Pezzo di concerto eseguito al piano dalla signorina Ida Morpurgo.
3. Bellini. *Sonnambula.* Fantasia per due flauti e piano. Sigg. Pletti, Moreschi e Bodini.
4. Schuberth. *Serenata* per violino e piano. Sigg. Flaibani e D'Osvaldo.
5. Beethoven. *Settimino* per due piani ad 8 mani, eseguito dalle sig. Ravaioli, Carlini-Rubini e dai sigg. D'Osvaldo e dott. Antonini.
6. Del Nero. *Fantasia* per violino e piano. Sigg. Flaibani e D'Osvaldo.
7. Krug. *Canzone d'amore*, piccola orchestra, piano ed armonium.

Società Alpina Friulana. La Direzione della Società Alpina Friulana ha diramato ai soci il programma per la interessante salita del *Monte di Montemaggiore* (m 1617), proposto dalla Commissione per le gite, per i giorni 23 e 24 corrente.

La Direzione stessa spera che i Soci interverranno numerosi a questa gita, che oltre essere alla portata di tutti perchè facilissima, offre un panorama molto esteso. Inoltre è raccomandabile per trovarsi in una regione finora poco percorsa dalla Società e che merita molto di esserlo.

La Direzione coglie l'opportunità di tale comunicazione per annunziare che quest'anno avranno luogo i seguenti Congressi alpini.

I. Dal 20 al 25 agosto, presso la Sezione di Brescia, il XVI Congresso del Club Alpino Italiano.

II. Dal 26 al 29 agosto, presso la sezione di Passau (Baviera), il X Congresso del Club Alpino Tedesco-Austriaco.

Quelli che desiderano intervenire a uno o l'altro di questi Congressi s'inscriveranno presso la Società sino al 25 di luglio.

III. *Il nostro III Congresso si terrà in Ampezzo i giorni 8, 9, 10 settembre.*

Strada Nazionale. Il disegno di legge distribuito alla Camera per la classificazione delle strade nazionali, riconferma nazionale il tronco dalla stazione di Gemona per la valle del Fella e Pontebba al confine austriaco.

È noto che questo tronco era stato passato alla provincia di Udine; questa a sua volta lo passò tra le strade comunali; alcuni comuni ricorsero contro la provincia ed avuto avverso il Consiglio di Stato una prima volta, vi ricorsero una seconda.

Frattanto la Provincia aveva dato corso alla sua deliberazione e i comuni contrari avevano opposto formale rifiuto; la strada ne andò di mezzo.

Fu mandato un ispettore del Genio civile a visitarla e a riferire. E visitò e riferì in modo che adesso la strada viene riproposta a nazionale. Essa è lunga chil. 28,829, ha una larghezza media di m. 7,50 e il suo mantenimento porterà una spesa annua di lire 30,000.

Nuovo Club Filodrammatico Udinese. È già la seconda volta che questo nuovo sodalizio si presenta al pubblico con trattenimenti a scopo di beneficenza; ed ambedue le volte, benchè a breve intervallo, ha offerto lavori drammatici nuovi di zecca, tutti o quasi tutti scritti da soci appartenenti al Club.

Ciò prova come l'attività, l'unione, e lo studio formino senza dubbio una delle prerogative di detta associazione; e noi non possiamo dubitare che, incamminati su questa strada, i suoi componenti miglioreranno sempre più rendendosi veri e degni figli di Talia.

La rappresentazione datasi ieri sera al nostro Teatro Minerva, era a totale beneficio della scuola di ginnastica ed istruzione militare della Società Operaia generale di Udine.

Era da un pezzo che non si vedeva un teatro così gremito di spettatori. Platea, palchi, loggia, loggione tutto era occupato. Il pubblico era fitto, pigiato. Non una sedia, non un posto vuoto. I viglietti venduti furono più di mille.

Il *Giudizio di Salomone*, scherzo in un atto in versi martelliani, scritto dal bravo sig. Lestani, piacque moltissimo e venne replicatamente applaudito. L'autore fu chiamato due volte al proscenio.

Terminata quella produzione, i componenti del Club, col mezzo di una gentile fanciulla, offersero al sig. maestro Pinocchi, che tanto bene dirige il concerto 9° Reggimento fanteria, un elegantissimo astuccio di raso, con entrovi una bacchettina d'ebano, ornata alle estremità da due graziose figurine d'argento, squisitamente lavorate. Alla metà della bacchetta, su di una lamina d'argento, è incisa la dedica.

Il maestro, accettando il presente, concambiò il gentile pensiero coll'offrire al Club una fotografia dei suoi musicanti, posta in elegante cornice.

Il pubblico, a questi reciproci scambi di gentilezze, applaudì freneticamente.

Si rappresentò poscia la commedia *Ozio e lavoro* scritta per la circostanza dal socio sig. Nascimbeni. L'intreccio di questo lavoro è semplice e ben condotto. Forse pecca un po' di prolissità. Riducendo questa commedia a soli due atti, a noi pare riuscirebbe meglio. Ad ogni modo piacque, e l'autore e gli artisti vennero ripetutamente chiamati all'onore della ribalta.

Si estrassero quindi i cinque doni promessi; ma due sole persone si presentarono a ritirare il loro. Gli altri tre doni vennero consegnati al signor Giovanni Gambierasi, perchè, unitamente al numero estratto, li esponga nella vetrina suo negozio, per tutta la corrente settimana.

A questo punto dello spettacolo, il pubblico grida perchè si suoni l'Inno di Garibaldi. Il concerto invece sta per eseguire un pezzo d'opera. Le grida allora raddoppiano, si insiste per l'inno, fino a che si persuade il maestro Pinocchi, a far eseguire la... Marcia Reale, che, fra parentesi, venne ripetuta più volte.

Prima che si incominci l'ultima parte dello spettacolo, e cioè la farsa del sig. Lestani *O uei jessi Conseir*, l'egregia signorina Fabris Maria, che tanto si distinse in questa serata, venne regalata di un bellissimo diploma, artisticamente eseguito da un dilettante del Club.

Per esser sinceri e per non addossarci il titolo di adulatori, diremo francamente che quella farsa non ha gran che piaciuto. L'autore, forse senza avvedersene, è caduto in parecchie esagerazioni, ed ha caratterizzato il protagonista in modo quasi inverosimile. Però il sig. Lestani ha già dato prove di saper fare assai meglio.

Tutti gli artisti che recitarono iersera assai si distinsero; prima, la signorina Fabris che, alla grazia della persona, accoppia un fraseggiare spedito ed elegante.

L'introito della serata è stato senza dubbio superiore all'aspettativa dei componenti il Club, i quali meritano i più sinceri elogi per un trattenimento così bene riuscito.

F.

Amenità elettorali. Nella votazione di ieri a Udine per i Consiglieri Comunali, fra le tante schede ce n'era una che portava scritto in lapis, a piè della lista, queste parole: *purchè facciano economia.* Un'altra scheda metteva in lista i nomi dei consiglieri rimasti in carica.

Brigata Friuli. Un decreto ministeriale del 7 giugno corr. pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 16, stabilisce che una delle otto nuove brigate di fanteria, da formarsi a senso del prescritto dalla legge sull'ordinamento dell'esercito, (la brigata composta dei reggimenti 87° 88°) assumerà la denominazione di Brigata Friuli.

Passeggiata militare. Ieri sull'alba il battaglione degli allievi militari partiva dalla sua sede e s'incamminava verso Beivars. Erano da cento piccoli soldati con la loro fanfara e gli accompagnavano il Presidente cav. Volpe, quell'altro istancabile che è il cons. Gambierasi ed il segretario della Società Operaia.

Giunti in Piazza Patriarcato, cominciava la pioggia; ma niente paura, i soldati non temono la pioggia. Per la strada di S. Gottardo la pioggia divenne maggiore, a Beivars impedì le manovre ed obbligò le *giovani schiere* a ripararsi sotto due vaste aie. Tuttavia quelle peripezie resero più gustosa la colazione che la cortesia del Presidente offerse agli allievi. Lo Stato maggiore ebbe salame, pane e vino; le milizie ebbero vino e pane; poi fu distribuito a ciascheduno un biglietto di ingresso al Teatro Minerva per ieri sera.

La pioggia intanto era venuta diminuendo e il battaglione, rifocillato, riprese la via di casa per Vat e Chiavris.

Alcuni pigliano in ischerzo questi esercizi, perchè si fanno col fucile di legno e li chiamano arlecchinate. Arlecchinate sarebbero quando fossero di legno anche le teste e i cuori di quei giovanetti operai.

Licenziamento degli impiegati comunali. Il Consiglio di Stato, rispondendo ad un quesito sottopostogli dal Ministero dell'Interno, ha espresso il parere che, di uniformità alla giurisprudenza costante sua propria della Corte di Cassazione di Roma, spetta esclusivamente ai Consigli Comunali il licenziamento degli impiegati municipali e che per conseguenza debba sempre considerarsi nulla quella deliberazione, colla quale il Consiglio comunale subordinasse il licenziamento di un suo impiegato alla approvazione della Deputazione provinciale. Il Ministero dell'Interno associandosi pienamente al parere del [illegible] di Stato, ne adottò la massi[illegible] di essere [illegible]orma di amministrazione [illegible]do non si reg[illegible]

La cronaca [illegible] de colle [illegible]ferto un concorso per [illegible]re il m[illegible] di allievo-verificat[illegible] Co[illegible]zione dei pesi, misu[illegible]ma siccom[illegible]etalli preziosi.

Gli esam[illegible] avranno luogo [illegible]toma nei giorni 2[illegible] seguenti del prossimo venturo [illegible]e. Gli aspiranti dovranno presentar[illegible]e loro istanze non più tardi del 29 settembre al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio coi prescritti documenti.

Sono ammessi al concorso i giovani che abbiano compiuto l'età di anni 20 e non oltrepassati i 30, sieno di costituzione fisica sana e robusta, abbiano soddisfatto all'obbligo della leva e presentino l'attestato di licenza liceale o di una sezione d'Istituto tecnico o titoli equipollenti.

Pel commercio. Affine di porre riparo alle moltiplici lagnanze del commercio circa la inesatta applicazione dell'art. 110 delle vigenti tariffe per parte di alcune stazioni dell'alta Italia, le quali sogliono pretendere dai mittenti il rilascio del bollettino di garanzia per le merci contemplate nel detto articolo, anche quando appare regolare l'imballaggio e lo stato della merce, la direzione dell'esercizio le ha invitate ad esigerlo nei soli casi in cui gli oggetti presentati per la spedizione non siamo convenientemente imballati o presentino traccie evidenti di deterioramento o di avaria.

Lotteria di beneficenza in Cividale dell'8 luglio 1883. I° Elenco offerte:

Dorigo dott. Giovanni l. 5, Varmo Germanico l. 2, Pella Osualdo l. 2, Signorina Craighero l. 2, Degani famiglia cent. 30, Croppo Rosa l. 3, Barale Lorenzo l. 1, Bonanni Antonio l. 1, Faidutti Giovanni di Scrutto l. 2, N. N. di Corno di Rosazzo l. 3, N. N. di Corno di Rosazzo l. 2, Dott. Luigi Bianchi di Manzano l. 5, Dott. Faidutti Giuseppe di Scrutto l. 1, Duriavigh Giovanni di Stregna l. 1, Don Antonio Banchigh di S. Leonardo l. 2, Jussigh Andrea di Azzida l. 1, Miani Andrea di S. Pietro l. 1.

Blondeau a Valvasone. In seguito ad accordi presi con il celebre areonauta signor H. Blondeau, venerdì 29 giugno corrente, in occasione della rinomata sagra di S. Pietro, esso sig. Blondeau farà in Valvasone una ascensione con uno de' suoi palloni areostatici. A suo tempo pubblicheremo il manifesto delle feste per detto giorno.

Processo Sabbadini. Sabbato, come è noto, è incominciato dinanzi le Assise d'Innsbruck il dibattimento contro l'udinese Giuseppe Sabbadini, accusato di aver partecipato all'attentato di Guglielmo Oberdank. Il dibattimento tenendosi a porte chiuse, non ne potremo conoscere che il risultato finale.

Tormentiamo! Par che sia la parola d'ordine di due lombardi, meccanico e direttrice della Filanda Rubini. Seguaci delle teorie di Galimberti, adoperavano le mani contro le infelici *bigatte* e solo l'intervento del padrone dalla seta, da cui dipendono, fece loro abbandonare quel vergognoso costume. Ora tormentano in altro modo; insulti da postribolo, sconcezze, tutto è buono per essi.

Venerdì mattina le *bigatte* volevano fuggire, meno una che sola non riceve le parolacce cui sopra accennammo.

Le acquetò con bei modi uno de' proprietarj della filanda. Altre offese le spinsero sul mezzogiorno a nuova fuga; impedite ancora dalle parole calme del proprietario di prima. Le povere *bigatte* si lasciarono scappare qualche minaccia all'indirizzo della *beniamina*: bastò. Sabato sera, venuta l'ora di paga, vennero licenziate, così *ex-abrupto*, Avali Antonia, Zuliani Giuseppina, Cozzi Elisa, Cussi Maria, Turchetto Maria, Zuliani Giovanna, Bramosa Vittoria, *maestre* con una lira al giorno e la mezzante Preun Luigia che ha 70 cent.

Confidiamo che la prossima veduta del padrone della seta, porrà riparo ai non piccoli inconvenienti che lamentiamo. X

Incendio. Leggiamo del *Tagliamento*: Alle ore una antimeridiane del giorno 12 corrente mese sviluppavasi il fuoco nell'interno di una casa in Castello di proprietà del sig. Policretti dott. Antonio, tenuta in affitto dal signor Pavan Luigi vice-cancelliere di quella Pretura. Dopo un'ora circa dacchè il fuoco divampava, il coperto della casa era distrutto ed in parte anche quello di una vicina tettoia, causando al proprietario un danno di circa lire 1000 ed al sig. Pavan di circa lire 600 per mobili, vestiti e biancherie consumati dal fuoco. La casa non era assicurata.

Ritiensi per fermo che la causa dell'incendio sia puramente accidentale.

I paesani accorsero volonterosi appena datosi l'allarme dell'incendio, ma non poterono nulla salvare delle masserizie di casa e solo riescì loro di circoscriverlo onde non si dilatasse maggiormente al coperto della vicina tettoia.

Disgrazia. La mattina del giorno 13 corr. mese sulla strada che da Cordovado mette a San Vito nel Tagliamento nella località detta Ramuscello un carro carico di minuta legna tirato da buoi precipitò in un fosso laterale alla strada schiacciando l'infelice Cudice Angelo sensale di Cordovado di anni 75, che trovavasi nel carro, accoltovi dal contadino che lo guidava.

I buoi deviarono della retta via volendosi portare in un vicino prato ed il guidatore non riescì a poterli domare od almeno avviarli regolarmente per la stradella che conduce nel prato ed incontrato invece il fosso nacque la deplorata disgrazia.

Raccomandiamo di raccomandarle. Una povera donna del suburbio riceve ieri da suo marito, che è in Germania sulle fornaci, una lettera nella quale egli scrive di aver incluse 10 lire. Sarà stato, ma non si trovavano più. La lettera non era raccomandata e probabilmente venne alleggerita di quel denaro prima di passare il confine.

Inondazione. Ieri piovve, n'è vero! Ebbene chi avesse voluto veder Venezia bastava che fosse andato in Via Villalta, Via Superiore, e in Via A. L. Moro.

L'acqua empieva la strada, entrava nelle case, portava giù per la corrente scope, stracci, pezzi di legno. La gente era assediata nelle abitazioni o in qualche isoletta qua e là. Pareva un lago; prima agitato, durante la pioggia, così da offrire un'immagine della *marcia dell'Adige* per le vie di Verona: poi dopo la pioggia, tranquillo, cosichè si aspettava di udire momento per momento un *sia*, uno *staali!* e di veder spuntare una gondola con dentro l'ingegnere municipale che venisse a provvedere in qualche maniera. Sarebbe ora!

Nube contro pila. I fulmini sono all'ordine del giorno, come le dimissioni. Sabato dopo mezzogiorno, durante a bufera, il fulmine [illegible] i pali del telegrafo, da S. Gottardo al Ponte a Torre. L'affinità elettrica è proprio come la fratellanza... cristiana.

Pioggia animale. Non vi aspettate un portento, nè una ciarlatanata. Andate in vicolo Cicogna, fermatevi ogni quattro passi e se non ve ne capita addosso, fermatevi ogni tre: l'effetto è sicuro.

Vino riversato. Sabato sera, un facchino della nostra stazione ferroviaria portava sulle spalle un recipiente di vetro impagliato con entrovi 25 litri di vino, diretto ad un signore abitante in Via Aquileia.

Sfortuna volle che il facchino urtasse accidentalmente col vaso nello spigolo di una porta, in modo da romperlo.

Il vino si riversò tosto sul marciapiede, ed il facchino potè ancora, nella sua piccola disgrazia, ascrivere a fortuna se potè salvarne circa la metà.

Divorzio coi pugni. Vi ricordate di quel tintore che non vuol sapere del proprio figlio, nè della relativa madre che lo aveva portato in questura? Ieri i due *sposi* così poco putativi si bastonarono maledettamente e poi si separaroao colla dolce promessa di.... rivedersi presto nella stessa maniera.

Un revolver sequestrato. Iersera le guardie di P. S. sequestrarono un revolver a un Tizio nei pressi della Stazione.

Pare che il Tizio fosse sfornito del porto d'armi, e quindi....

Due ombrelle. Due povere contadine avevano lasciate, sabato scorso, le loro ombrelle in una corte in Chiavris, mentre vendevano una corbella di fragole ad un signore. Finito il contratto e intascato il denaro, si voltano per ripigliare le ombrelle, ma le ombrelle non erano più e nessuno le aveva vedute andar via.

Birraria al Friuli. Il conduttore di questo comodo Restaurant per la stagione estiva, si pregia avvertire il pubblico che nei giorni di *domenica, martedì* e *giovedì* di ciascuna settimana si darà concerto musicale da distinti professori d'orchestra, e l'annesso giardinetto sarà fantasticamente illuminato.

Nel caso di tempo piovoso il concerto si terrà nei locali interni della Birraria.

Il tempo. Uno dei soliti telegrammi dell'ufficio meteorologico del *New Yorh Herald* in data del 15 giugno:

« Una nuova perturbazione, sviluppantesi con pericolosa energia, traversa l'Atlantico e arriverà sulle coste dell'Inghilterra e della Norvegia dal 17 al 19 dal sud all'ovest, preceduta ed accompagnata da venti freschi, da forti pioggie e temporali ».

Dobbiamo dunque attenderci a una prossima nuova edizione della giornaccia di ieri?

Al Teatro Minerva fu iernotte scambiato un ombrello di seta con altro di cotone. Pregasi la cortesia di chi per sbaglio ha ricevuto il primo di mandarlo al camerino del Teatro suddetto pel relativo cambio.

Crudele morbo, questa mattina alle ore sette, ci rapiva la venerata esistenza di **don Gio. Battà Da Pozzo**, lasciando nel lutto e nella costernazione non solo i parenti, ma l'intiero paese.

Fu di costumi integri, di spirito veramente italiano, zelantissimo nei suoi doveri, prodigo di cure ed attenzioni agli sventurati.

Per ben cinquant'anni fece il maestro elementare.

Abbenchè sacerdote, educò ed istruì i suoi allievi senza pregiudizio, informando gli animi loro a principi liberali, amorosi alla patria, devoti, ubbidienti alle leggi.

Oh! uomo benemerito, i tuoi allievi beneficati, i tuoi compaesani tutti si trovano oggi abbracciati presso la tua bara e sentono i loro cuori battere di dolore e di riconoscenza, implorando l'eterna pace all'anima tua.

Ravascletto, li 15 giugno 1883.

Un suo allievo.

Ufficio dello Stato Civile.

Bollettino settimanale dal 12 al 16 giugno

Nascite.

Nati vivi	maschi 10	femmine	9
Id. morti	» —	»	—
Esposti	» 3	»	1

Totale n. 25.

Morti a domicilio.

Giuditta Colugnatti di Angelo di mesi 3 — Gio. Battista Franzolini fu Domenico d'anni 73 agricoltore — Andrea Pellegrini fu Pietro d'anni 78 calzolajo — Giov. Batt. Taddio fu Antonio d'anni 41 scrivano — Erminia Bonvicini fu Carlo d'anni 10 scolara — Guido Barbetti di Pietro di mesi 9 — Leonida Talmassons di Giovanni d'anni 5 — Ferdinando Bianchini di Eustachio d'anni 4 — Maria Carlini di Cesare di mesi 1 — Maria Verona di Angelo d'anni 3

Morti nell'Ospitale Civile.

Rosalia Linassi-Galizia fu Sebastiano d'anni 40 contadina — Luigia Sarti-Piva fu Bortolo d'anni 74 att. alle occ. di casa — Antonio Cragli di giorni 20 — Caterina Scotti di Pietro d'anni 8 scolara — Maria Virgolini di Giuseppe d'anni 17 contadina — — Maria Del Zotto fu Giov. Batt. d'anni 79 serva - Enrica Galliussi fu Giuseppe d'anni 28 cameriera — Giovanni Maria Calligaris di Antonio d'anni 28 agricoltore — Maria Del Fabbro fu Pietro d'anni 32 cucitrice.

Morti nell'Ospitale Militare.

Stefano Crisculo fu Luigi d'anni 24 soldato nella 4 Comp. di Discip.

Totale n. 20

dei quali 5 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Celestino Cuchino ortolano con Maria Pascolino serva — Antonio Cosatti caffettiere con Eugenia Cossio serva — Valentino Ciani facchino con Maria Serafini att. alle occ. di casa — Giovanni Querini fabbro con Carolina Del Bianco serva — Antonio Poppovich cantoniere ferr. con Angela Racli att. alle occ. di casa.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell'albo municipale.

Luigi Toffoli libraio con Adelaide Fontanini civile — Massimo Venuti facchino con Paola Del Bianco att. alle occ. di casa — Giovanni Ferando furiere maggiore con Giuseppina Orzali civile.

Nel decorso mese di maggio abbiamo diretto delle circolari ad alcuni nostri abbonati morosi, raccomandando loro di mettersi in regola coll'Amministrazione. Non avendo ricevuto fino ad oggi alcun riscontro, li preghiamo di nuovo a saldare il loro debito a tutto il mese in corso.

FATTI VARII

Decesso. Una notizia tristissima ci giunge da Trento. L'abate barone Giovanni Prato, uno degli uomini più stimati ed amati del Trentino, è morto il 13 corr. improvvisamente, nell'età di 70 anni.

Monete false. Non una fabblica di monete falsa, ma parecchi spenditori di monete false d'argento furono scoperti a Venezia ed arrestati dalla Questura che li teneva d'occhio. Le monete falsificate sono scudi d'argento, dei quali ne furono sequetrati parecchi. Sono di colore plumbeo, abbastanza bene imitati, ma molto difettosi nel lembo e nell'impressovi motto *Fert*; però il suono è argentino.

ULTIMO CORRIERE

Commemorazione di Garibaldi a Parigi.

Parigi 17. Alla commemorazione di Garibaldi al Cirque d'Hiver sono intervenute circa mille persone. Presiedevano il deputato Delatre e Canzio. Vi assistevano Pianciani, Sani Severino, Bosdari, alcuni deputati francesi, i rappresentanti del municipio, alcune associazioni e la stampa. Spedirono adesioni Menotti, Crispi, Bertani, e altri deputati italiani, d'estrema sinistra. Parlarono Delatre, Pianciani, Maileffeu, Guyot e Canzio in senso dell'accordo fra le due nazioni. Applausi. Due musiche alternavano la marsigliese e l'inno di Garibaldi. La commemorazione è finita alle ore 5 senza incidenti.

Ecatombe di fanciulli

Londra 16. Nella serata avvenne una terribile catastrofe alla Victoria-Hall in seguito a un panico successo al momento dell'uscita dallo spettacolo infantile. Assicurasi che vi furono da 50 a 70 morti e 300 feriti.

Londra 17. Ecco i particolari dell'orribile inaudita catastrofe avvenuta iersera.

Parecchie migliaia di ragazzi delle scuole assistevano alla festa data nella Victoria Hall. Al momento dell'uscita una folla di ragazzi discendendo dalle gallerie superiori, incontrò quelli che uscivano dalla platea. Essendo la porta angusta, avvenne un gran disordine. Molti ragazzi furono rovesciati e calpestati.

Prima della organizzazione dei soccorsi, parecchie centinaia di ragazzi giacevano chiacciati dai camerati, che non potevano resistere alle spinte provenienti dal fondo della sala. Spettacolo orribile! I colpi delle piccole vittime formavano un ammasso indescrivibile.

Organizzati i soccorsi, si trovarono da 160 a 180 morti! Il numero dei feriti è considerevole. Costernazione generale.

TELEGRAMMI

Parigi 16. I giovani dell'Isola Riunione diressero a Grevy una petizione chiedendo di arruolarsi contro gli Hovas.

Durham 16. Il missionazio inglese Schroeder fu assassinato nello Zululand.

Monaco (Baviera) 16. La regina di Spagna è giunta stamane.

Berlino 16. L'imperatore è partito la notte scarsa per Wiesbaden ed Ems.

Parigi 16. La notizia della morte dell'arcivescovo Melchers è falsa.

Madrid 16, L'ultimo corriere annunzia che il Marocco e la Spagna non si sono accordati sui modi di occupazione di Santanus.

Brünn 17. Il primo tenente Pohl, che spacciavasi per un principe Ruspoli, venne condannato per crimine di truffa alla degradazione ed al carcere duro per parecchi anni.

Berlino 17. È quasi certo che la denuncia contro il poeta Kraszewky sia un atto di vendetta privata. È incolpato di aver tradito all'estero dei segreti militari della Germania. Sono quindi del tutto esclusi i supposti tentativi sovversivi a danno della Russia, di cui da prima lo si credeva indiziato.

Gli furono sequestrate delle carte che contengono anche la descrizione ed i piani di parecchie fortezze germaniche. Generalmente si ritiene che verrà quanto prima scarcerato (V. Not estere.)

Bismarck, conferì lungamente col principe di Battemberg.

Leopoli 17. Una deputazione di ruteni si reca a Vienna per protestare contro le incorrette elezioni dietali, compresa quella del luogotenente.

New York 17. L'esportazione dei cereali raggiunse nel maggio la somma di 11 milioni 675 mila dolari.

Parigi 17. Tseng, anticipando la sua venuta, è atteso domani a Parigi.

Parigi 17. Nei circoli diplomatici si assicura che aumenta la speranza in un accomodamento del conflitto chinese. Ad ogni modo si accerta non essere imminente lo scoppio d'una guerra con quella potenza.

Roma 17. Iersera i ministri Depretis e Genala dichiararono alla commissione per il progetto ferroviario di credere che la società delle Meridionali accetterà martedì la proroga del riscatto. Risponderanno più tardi agli altri quesiti. La commissione è riconvocata per mercoledì.

Madrid 17. Il *Liberal* annunzia che il personale della compagnia inglese al nord di Borneo fu massacrata dagli indigeni.

Pietroburgo 17. Nigra si tratterrà ancora una settimana.

Vienna 17. Nel villaggio di Schaerdin presso Linz, tre muratori italiani precipitarono dal campanile. Uno morì all'istante, l'altro si è spaccato il cranio e il terzo rimase attaccato all'armatura del campanile stesso.

Berna 17. Gli incassi fatti finora della ferrovia del Gottardo sorpassano i 900,000 franchi.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE 16 giugno

Napol.	9.50.| a 9.51|—	Ban. ger.	58.45 a 58.55
Zecch.	5.62. a 564|.—	Rend. au.	78.55 a 78 45
Londra	119.75 a 120.15	R. un. 4 pc.	88.80 a 89.—
Francia	47.30 a 47.50	Credit	295.— a 297.—
Italia	47.40 a 47.60	Lloyd	—. —.—
Ban. Ital.	47.40 a 47.55	R. it.	90.7|8 a —.|—

LONDRA, 15 giugno

Inglese	100. 3|4	Spagnuolo	—.|—
Italiano	92.1|8	Turco	—.|—

VENEZIA, 16 giugno

Rendita pronta 92.90 per fine corr. 93.10
Londra 3 mesi 90.90 — Francese a vista 90.93

Valute

Pezzi da 20 franchi	da	—.—	a	—.—
Bancanote austriache	da	121.50	a	121.80
Fiorini austr. d'arg.	da	—.—	a	—.—

FIRENZE, 16 giugno

Nap. d'oro	20.—.|—	Ferr. M. (con)	476.50
Londra	24.98	Banca To. (n. o)	.—|—
Francese	99.75	Credito it. Mob.	810.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	92.97.|—
Banca Naz.	—.—		

BERLINO, 16 giugno

Mobiliare	524.50	Lombarde	268.—
Austriache	568.50	Italiane	92.70

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 16 giugno

Venezia	6	81	58	47	26
Bari	63	50	53	38	18
Firenze	5	18	82	74	52
Milano	19	26	81	77	89
Napoli	78	19	82	1	29
Palermo	63	83	67	52	71
Roma	32	39	62	58	33
Torino	77	47	56	54	55

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Obliegh Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 9.54 »	acceller.°	» 1.30 pom.	» 2.18 pom.	acceller.°	» 5.52 pom.
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.15 »	» 4.00 »	omnibus	» 8.26 »
» 8.28 »	diretto	» 11.35 »	» 9.00 »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6.00 ant.	omnibus	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 7.48 »	diretto	» 9.46 »	» 6.28 »	idem	» 9.40 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.33 pom.	idem	» 4.20 pom.
» 6.25 pom.	idem	» 9.15 »	» 5.00 »	idem	» 7.44 »
» 9.05 »	idem	» 12.28 »	» 6.28 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 11.20 ant.	ore 9.00 pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 7.54 »	diretto	» 9.20 pom.	» 6.50 ant.	acceller.°	» 9.27 »
» 6.04 pom.	acceller.°	» 12.55 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 1.05 pom
» 8.47 »	omnibus	» 7.38 »	» 5.05 pom.	idem	» 8.08 »

Udine, 1883 — Tip. G. B. Doretti e Soci.